

# Educare alla pluralità attraverso il confine

---

Sperimentazioni cooperative tra antropologia e educazione

Antropologia dei processi educativi e della scuola a.a. 2024/25

# IL CONFINE PERSONALE

---

# ATTIVAZIONE

PALLA – NOME - DOMANDA



LA DOMANDA DEVE METTERE IN GIOCO IL CONFINE PERSONALE!  
AD ESEMPIO:  
IL TUO NOMIGNOLO  
IL TUO PELUCHE PREFERITO  
ECC.

# LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Siamo tutti ricercatori e ricercatrici nel mondo.

Ogni ricercatore/ricercatrice ha una propria personale cassetta degli attrezzi che gli/ le consente di decifrare e interpretare ciò che lo/la circonda e di tenere traccia delle proprie esplorazioni e riflessioni.



# BRAINSTORMING CONFINE

«Affinché il confine possa diventare strumento per (ri)pensare le pratiche educative interculturali, occorre anzitutto ripensare il confine stesso, liberandolo dall'interpretazione imposta dalla sua rappresentazione cartografica moderna, come mera linea di divisione, griglia ordinante il mosaico mondiale».

(Brambilla C., 2023:9)

# BRAINSTORMING

Una parola gettata nella mente come il sasso nello stagno:

Onde di superficie e di profondità provocano una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni, in un movimento che interessa l'esperienza e la memoria, la fantasia e l'inconscio, il tutto complicato dal fatto che la stessa mente non assiste passiva alla rappresentazione, ma vi interviene continuamente.

(Rodari G., La grammatica della fantasia)

# BRAINSTORMING CONFINE

«I confini possono essere considerati come ‘strumenti euristici’ utili per interrogare criticamente alcuni concetti chiave (identità, alterità, cultura, potere, mobilità, luogo, tempo, ...) con i quali i “mondi della scuola” debbono inevitabilmente confrontarsi nella contemporaneità globale e globalizzata».

(Brambilla C., 2023: 10)



L'ESTRANEITA'  
NON COMINCIA  
DALLA SPONDA  
DEL FIUME,  
MA DALLA  
PELLE.

# Il mio confine personale

## CORPO E CONFRONTO DI GRUPPO

- Come mi sono sentito/a durante l'attività?
- Com'è il mio confine: quanto è grande/piccolo?
- Rispetto agli/alle altri/e: i confini sono tutti uguali?
- Come mai ognuno/a ha un confine diverso?
- Quello spazio è sempre così grande/piccolo o può modificarsi? Ad esempio, se ci fosse stata la mamma o il papà, sarebbe stato lo stesso? Se avessi fatto l'esercizio con la mia o il mio migliore amico/a sarebbe stato lo stesso?
- Come mai secondo voi cambia?
- Come faccio io e come fa l'altra persona a conoscere i confini di ognuno/a?

# Il mio confine personale

Il confine è un concetto astratto che può cambiare da persona a persona, a seconda del contesto, a seconda di chi ho di fronte...quindi non è standard e non è sempre invalicabile

Public Space

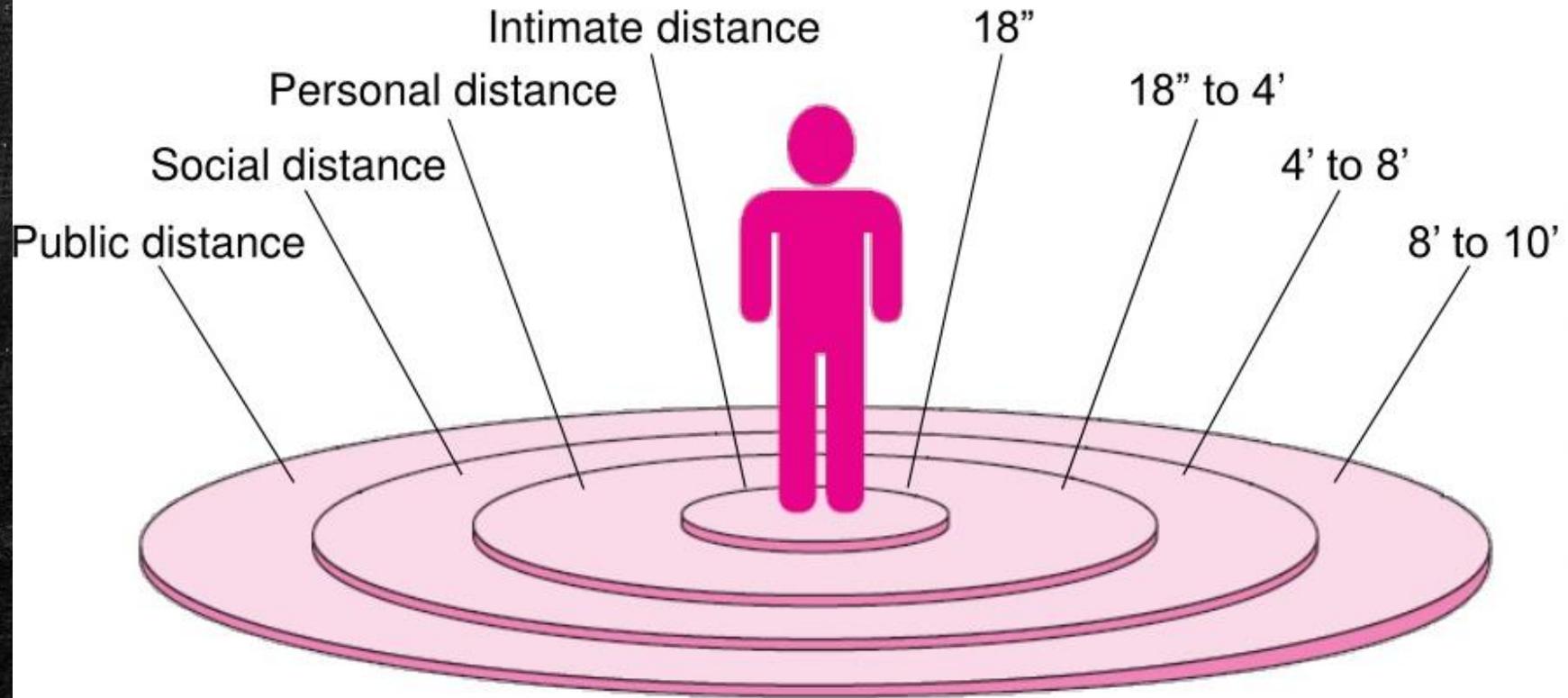
Social Space

Personal Space

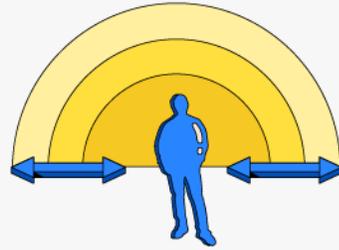
Intimate Space



# Personal Space in the U.S.



# The Countries That Need the Most Personal Space



Country	General personal space distance (cm)
01 Romania	140
02 Hungary	131
03 Saudi Arabia	127
04 Uganda	122
05 Estonia	118
06 Hong Kong	116
07 China	116
08 Pakistan	114
09 South Korea	114
10 Iran	113
11 Japan	113
12 Malaysia	111
13 Czech Republic	111

Country	General personal space distance (cm)
29 Sweden	98
30 Ireland	98
31 Israel	98
32 Thailand	98
33 United Arab Emirates	98
34 Singapore	98
35 Poland	97
36 Germany	96
37 United States	95
38 Slovakia	95
39 Kazakhstan	94
40 Italy	93
41 Algeria	93

14 Kenya	111	42 Serbia	92
15 Portugal	111	43 Lithuania	90
16 Switzerland	110	44 Ukraine	86
17 Indonesia	110	45 Slovenia	84
18 India	110	46 Turkey	84
19 Ghana	107	47 Croatia	82
20 Norway	104	48 Brazil	82
21 Canada	103	49 Bulgaria	81
22 Nigeria	103	50 Russia	81
23 United Kingdom	99	51 Greece	81
24 Mexico	99	52 Peru	80
25 France	99	53 Australia	77
26 Netherlands	99	54 Argentina	76
27 Spain	98	55 Colombia	74
28 Belgium	98	56 Austria	72

# DENTRO E FUORI

Cosa metto dentro al mio confine e cosa metto fuori dal mio confine?

# DENTRO E FUORI

«è saldamente radicata, ancora oggi l'immagine, non solo spaziale, per cui il centro racchiude in sé tutti i caratteri positivi di una società, mentre la periferia, il margine, diviene il ricettacolo della negatività, delle cose spiacevoli e di quelle che sentiamo lontane da noi, perché diverse o pericolose. Eppure, a volte lo stare al margine può essere una scelta pienamente consapevole per manifestare un proprio modo di essere».

(Bonetti, 2019: 114)

# GIOCO DEL CERCHIO

È importante far emergere che le categorie non sono “essenze” delle persone e che non sono fatti biologici predeterminati. “Normale” non è sinonimo, o diretta conseguenza, di “naturale”; come ci ricorda l’etimologia del termine, “normale” deriva dal latino norma, che era la squadra per misurare gli angoli retti e, quindi, in senso figurativo, rappresenta la regola, l’ordine, il modello: è normale colui o colei che si corrisponde alla norma. Chiediamoci: perché c’è questa norma? Chi l’ha decisa? Quali conseguenze comporta? Chi è dentro e chi è esclusa/o?

# GIOCO DEL CERCHIO

Come viene vissuto un confine? Dove sta la linea che lo identifica? Come ci si sente “dentro” e “fuori” da quella specifica linea di demarcazione? Che cos'è che determina in quello specifico contesto la condizioni di essere considerati (o considerarsi) fuori, esclusi, o ai margini piuttosto che dentro; oppure sentirsi esclusi proprio perché rinchiusi dentro?

(Bonetti, 2019: 113)

# SEMAFORO IMPAZZITO, TORRI E ALFIERI



Ci sono gesti belli o meno ma dipende come ti senti, nessuno ti può dire come viverlo. Dipende da dove lo fa, come stai, il messaggio è che una cosa è bella lo decide chi la riceve non chi la dà



L'importanza del consenso!!!

# INDICAZIONI UTILI PER UNA PROGETTAZIONE PLURALE

---

# UDL

---

- Questa presentazione è basata sui principi dell'UDL: Universal Design for Learning
- Si propone quindi di essere **ACCESSIBILE** al maggior numero di persone
- Nella progettazione didattica questo è un importante elemento da considerare, ma spesso trascurato

Progettazione & Pluralità

---

**RAPPRESENTATIVITA'**

DECENTRAMENTO

**ACCESSIBILITA'**

DECOLONIZZAZIONE

Linguaggi, strumenti, sguardi

**PLURALITA'**

Complessità

RICONOSCIMENTO

**INTERSEZIONALITA**

# RAPPRESENTATIVITA'

- [Chimamanda Ngozi Adichie: The danger of a single story | TED Talk](#)



MULTICULTURAL DOLLS

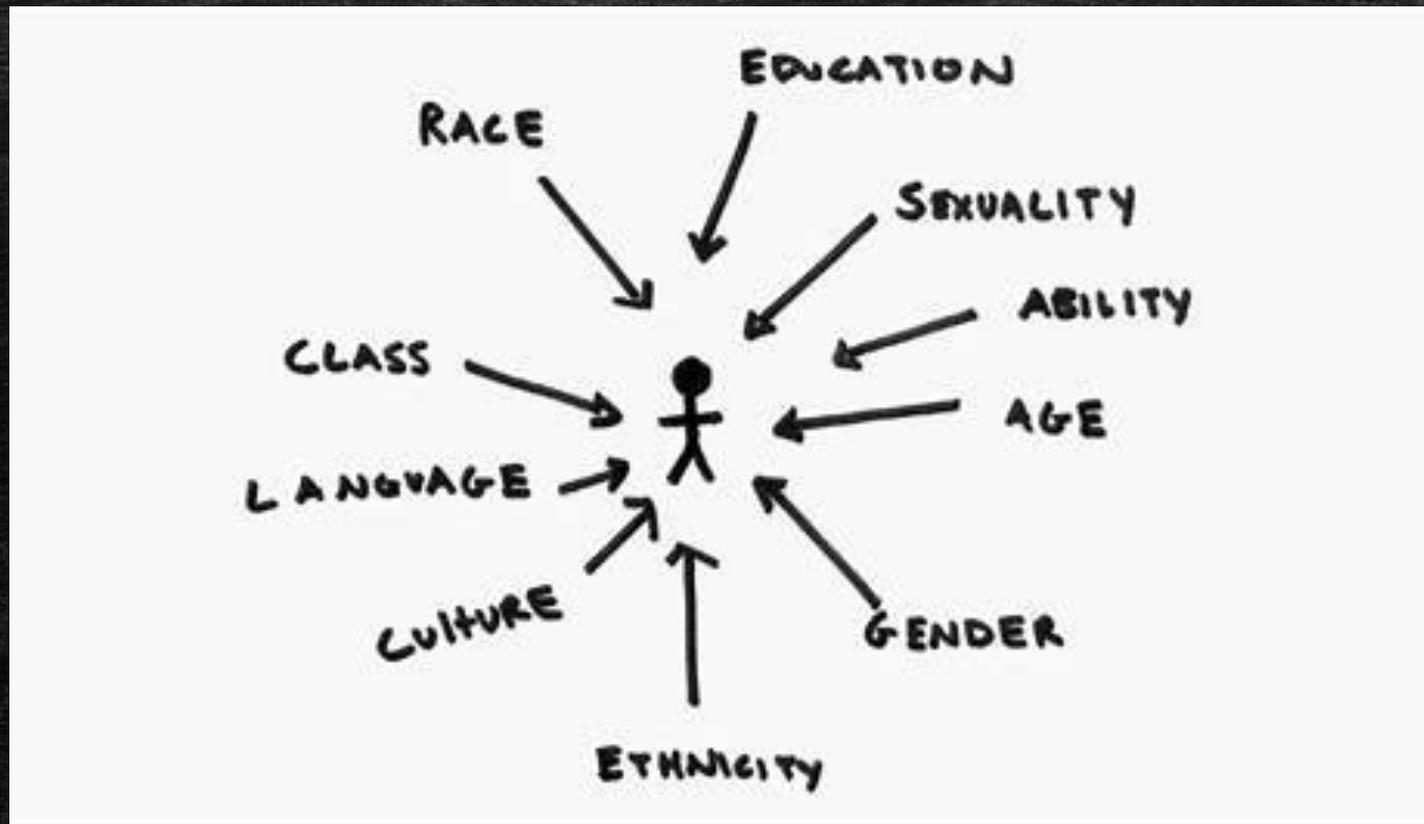


MULTICULTURAL CRAYONS

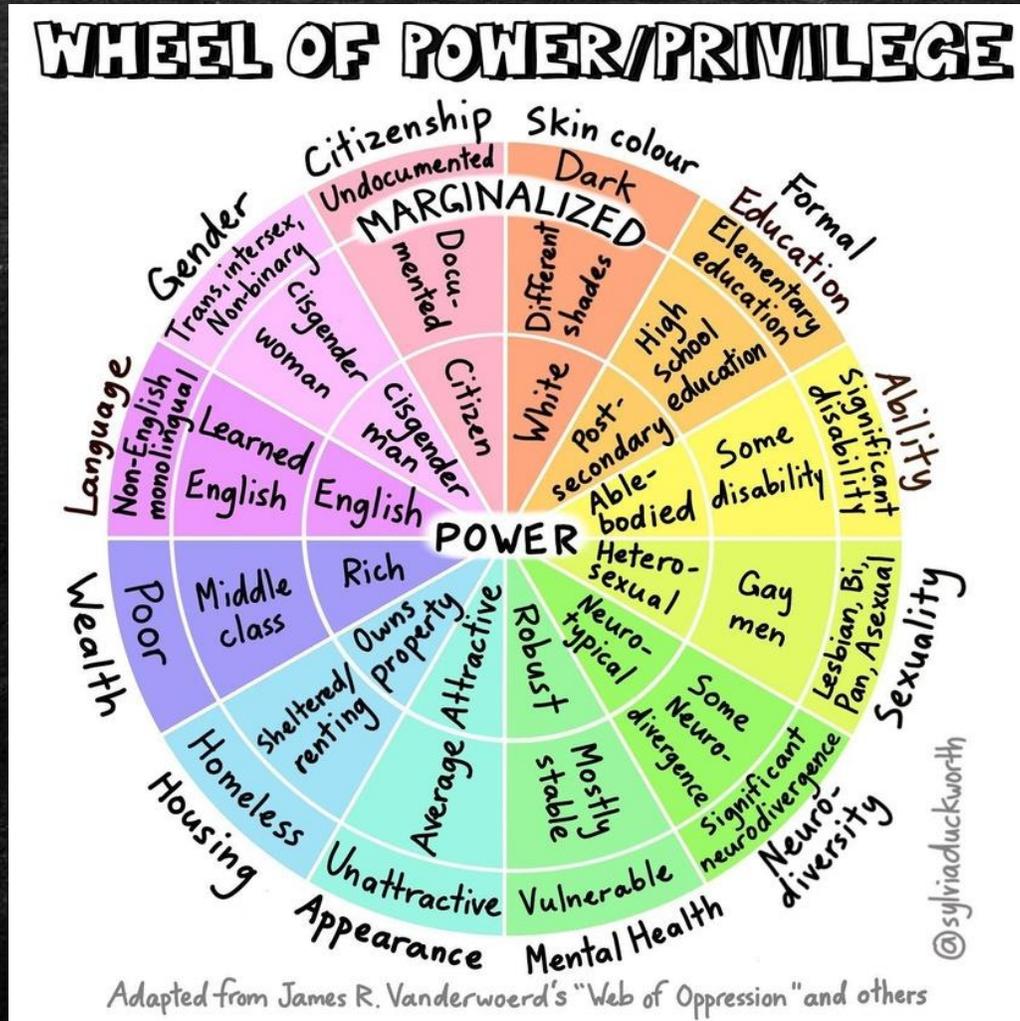


MULTICULTURAL BOOKS

# INTERSEZIONALITA'



# PRIVILEGIO



# Pluralità al centro



# Le fasi del laboratorio

---



## ATTIVAZIONE INIZIALE

Corpo

Stimolo iniziale  
al tema



## ATTIVITÀ CENTRALE

Pluralità di  
linguaggi

Focus sul tema

Relazione  
circolare fra  
attività e  
riflessione



## MOMENTO CONCLUSIVO

Sguardo  
complessivo, a  
ritroso, rispetto  
al tema

Pluralità di strumenti

---

LINGUAGGIO ARTISTICI

ALBI ILLUSTRATI

BRAINSTORMING

CORPO

SILENT BOOKS

SPAZIO

LINGUAGGIO VISUALE

LINGUAGGI MUSICALI O SONORI

CREATIVITA'

LINGUAGGIO GRAFICO

# PROGETTAZIONE: I FATTORI DA CONSIDERARE

---

- ETA'
- TEMPI
- SPAZI
- CONTESTI SPECIFICI

# LA DOCUMENTAZIONE

---

- LINGUAGGI VISUALE
- OPERE COLLETTIVE
- SPAZI E TEMPI DEDICATI

# PERCHÉ LA DOCUMENTAZIONE?

---

- TENERE TRACCIA
- DARE VALORE
- COSTRUIRE CULTURA CONDIVISA
- CONTRIBUIRE A MOLTIPLICARE (S)GUARDI
- ABITARE IL MONDO

# 1- INDIVIDUARE IL TEMA CENTRALE E SOTTO-TEMI

---

EDUCARE ALLA PLURALITA'  
ATTRAVERSO I CONFINI

IL CONFINE PERSONALE



(S)GUARDI

SCONFINARE

# INDICAZIONI PER L'ELABORATO FINALE

Restituzione in un elaborato di max 15 cartelle (TimesNewRoman 11, interlinea 1, margini: 2,5cm sup.-2cm inf., dx, sx) da consegnare via email alla dott.ssa Sangaletti (cc prof.ssa Brambilla) entro 27/05 strutturato come segue:

- Indicazione di Nome, Cognome, Matricola, Anno di Corso, Corso di Studi di ogni partecipante
- Copertina con titolo e immagine significativa
- Introduzione al lavoro svolto (max 1 cartelle)
- Focus e obiettivi del lavoro (max 2 cartelle)
- Metodi utilizzati (max 2 cartelle)
- Descrizione del lavoro (max 5 cartelle)
- Considerazioni critiche sul lavoro svolto (max 5 cartelle)

**IMPORTANTE:** Nella redazione dell'elaborato finale "FAR FUNZIONARE" DENTRO LA VOSTRA ARGOMENTAZIONE TEMI E CONCETTI DELL'ANTROPOLOGIA presentati e discussi durante le nostre lezioni.

Caricare l'elaborato anche sul Moodle tra i materiali del proprio gruppo.  
In Moodle caricare anche file presentazioni in aula del 20 e 21 maggio.